

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / DELL'IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

PERMEFUM 14P

Registrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali: n° 18842

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida fumogeno; Biocida PT18

Tutti gli altri usi non sono ammessi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

ACTIVA S.r.l.

Via Feltre,32

20132 Milano

Tel. 02/70637301

Fax 02/70637228

Indirizzo e-mail del redattore della scheda dati di sicurezza :

tecnico@activa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Numero telefonico di emergenza 118

Tel. Activa (in orario d'ufficio) 02/70637301

(Chiamare in orario di ufficio oppure contattare il centro antiveneni più vicino a voi)

CITTÀ	TELEFONO	CENTRO	INDIRIZZO
Foggia	0881-732326	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1
Napoli	081-7472870	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9
Roma	06-49978000	CAV Policlinico "Umberto I"	V.le del Policlinico, 155
Roma	06-3054343	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Largo Agostino Gemelli, 8
Firenze	055-7947819	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3
Pavia	0382-24444	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Via Salvatore Maugeri, 10
Milano	02-66101029	Osp. Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore,3
Bergamo	800883300	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS, 1

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/CE:

O R9

Xn R20/22; R43

N R50/53

Classificazione (CE) 1272/2008:

Ox. Sol. 1; H271

Acute Tox. 4; H302

Acute Tox. 4; H332

Skin sens Cat 1; H317

Aquatic Acute 1; H400

Aquatic Chronic 2; H410

Se la classificazione non è riportata per intero fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.

Eventuali effetti nocivi saranno descritti alle sezioni 9, 10 e 12.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Pittogrammi di pericolo:



Parola Segnale

PERICOLO

Indicazione di pericolo:

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consiglio di prudenza:

Prevenzione:

P210 Tenere lontano da fonti di calore.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

Risposta

P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/ .../in caso di malessere.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

P501 Smaltire contenuto e contenitore nei rifiuti pericolosi e speciali secondo le normative nazionali.

2.3. Altri pericoli:

La miscela contiene clorato di potassio che a contatto con un acido rilascia gas tossici.

La miscela contiene polvere; tutte le polveri organiche possono presentare il rischio d'esplosione se disperse in aria: Osservare le precauzioni indicate nella Pubblicazione H&SAW 22 HMSO 1973.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

N.A.

3.2. Miscela:

Nr. indice / Nr. reg. REACH	Identificazione chimica internazionale	Numero CE	Numero CAS	Classificazioni	Classificazione	% p/p
613-058-00-2 Biocida	permethrin (ISO); 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	258-067-9	52645-53-1	Xn; R20/22 R43 N; R50-53	Acute Tox. 4 H332; H302 Skin Sens. 1 H317 Aquatic Acut 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	14
017-004-00-3 01- 2119494917- 18-0000	Clorato di potassio	223-289-7	3811-04-9	O; R9 Xn; R20/22 N; R51-53	Ox. Sol. 1 H271 Acute Tox. 4 H332; H302 Aquatic Acut 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	13

Se la classificazione non è riportata per intero fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

Contatto con gli occhi - Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15-20 minuti tenendo le palpebre sollevate. Se permane arrossamento o fastidio agli occhi consultare un oculista.

Contatto con la pelle – In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente l'epidermide con sapone e acqua abbondante. Togliersi i vestiti e le scarpe rimasti contaminati dalla miscela. In caso di irritazione e/o dolore persistenti si consiglia di richiedere l'intervento del medico.

Inalazione - Portare l'individuo all'aria aperta. In ogni caso è sempre meglio richiedere l'assistenza medica.

Ingestione - Richiedere immediatamente l'assistenza medica. Non somministrare nulla senza il consiglio del medico e soprattutto soltanto se la persona colpita è cosciente. Non indurre il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:

Sintomi: Locale: Dopo il contatto con la pelle: parestesia (locale). Può causare irritazione alla pelle e agli occhi. L'inalazione può provocare i seguenti sintomi: irritazione, tosse.

Sintomi: Sistemico: agitazione, disturbi gastrointestinali, tremore, vertigini, cefalea, apatia, nausea e vomito, dolore epigastrico, fascicolazione muscolare degli arti, perdita di coscienza, convulsioni e coma (dosi molto alte).

Rischi: Questo prodotto/preparato contiene un piretroide. NON deve essere confuso con i composti del fosforo organico.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Indicazioni generali: In caso di dubbio o se i sintomi persistono chiamare un medico mostrando l'etichetta informativa contenuta nella presente scheda dati tecnici. Il primo intervento, in caso di incidente, deve essere fatto da personale qualificato per evitare ulteriori complicazioni. I sintomi d'intossicazione possono apparire dopo molte ore, perciò è necessario contattare un medico nelle 48 ore successive all'incidente. Trattamento: Trattamento locale:

Il trattamento iniziale deve essere sintomatico e di supporto. Contatto con gli occhi: Instillazione di gocce locali anestetiche, ad es. 1% collirio Ametocaina cloridrato. Somministrare analgesici se necessario.

Trattamento: Trattamento sistemico: Vanno effettuate un'intubazione endotracheale e una lavanda gastrica, seguite dalla somministrazione di carbone.

Monitoraggio delle funzioni cardio-respiratorie.

Monitoraggio ECG – (Elettrocardiogramma).

Controllo della presenza di edema polmonare in caso d'inalazione.

Tenere le vie aeree libere e se necessario praticare la respirazione artificiale.

Contro le convulsioni: Somministrare diazepam: per adulti 5-10 mg intravena se necessario fino a completa sedazione; per bambini 2.5 mg i. v.

Non esiste antidoto.

Controindicazione: atropina

Controindicazione: derivati dell'adrenalina.

Recupero: Spontaneo.

5. MISURE ANTINCENDIO

È un prodotto ad ignizione che prende facilmente fuoco a contatto con fiamme libere e inoltre è un forte agente ossidante: può favorire la combustione.

5.1. Mezzi di estinzione:

In caso di piccoli incendi utilizzare schiuma, anidride carbonica o polvere estinguente secca. In caso di grandi incendi utilizzare schiuma o acqua nebulizzata; evitare l'uso di getti d'acqua. Contenere il deflusso d'acqua con, ad esempio, provvisorie barriere di terra.

Dispositivi di protezione: In caso d'incendio indossare un autorespiratore e indumenti protettivi idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

L'incendio può formare fumi irritanti e tossici.

Non far defluire l'acqua usata per estinguere gli incendi nelle fognature

Pericoli del clorato di potassio:

Può esplodere a contatto con calore, fiamme o scintille. I getti d'acqua possono essere nocivi se non usati con esperienza. Il rischio d'ignizione per la propagazione delle fiamme o di esplosioni secondarie deve essere prevenuto evitando l'accumulo di polvere nei depositi. Può provocare l'accensione di altri materiali combustibili. Il clorato di potassio può esplodere col fuoco, il recipiente che lo contiene può esplodere se la temperatura supera i 400°C.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi e protezione ignifuga per il tratto respiratorio.

Raccomandazioni riguardanti il clorato di potassio: far attenzione alla presenza di materiali esplosivi. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori di clorato di potassio che vanno spostati dall'incendio o raffreddati.

Attenzione contiene permetrina pericolosa per l'ambiente: l'acqua derivante dalle operazioni d'estinzione incendi deve essere recuperata e smaltita come rifiuto pericolosa.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Indossare guanti appropriati (0,6 mm nitrile), occhiali e indumenti protettivi. Proteggere le vie respiratorie in ambienti debolmente ventilati (maschera con filtro per vapori organici). Vedi anche la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare che il prodotto raggiunga le tubature e le acque di scarico e penetri nel suolo. Se le acque o i canali di scarico sono inquinati informare immediatamente le Autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Ricoprire la fuoriuscita con sabbia bagnata o terra. Mettere in un contenitore per lo smaltimento come rifiuto pericoloso. Lavare con acqua l'area dove si è verificata la fuoriuscita. Bisogna impedire l'accesso nelle acque di superficie o nelle fognature delle acque di scarico.

Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere notificati all'ente regolatore idoneo.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Se necessario, vedi Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non respirare il fumo. Usare tutte le precauzioni individuali previste per evitare il contatto. Vedi sezione 8, evitare il contatto con la miscela. Leggere l'etichetta prima dell'uso. Quando si usa il prodotto evitare di starci vicino e accenderlo soltanto in zone sigillate e precedentemente evacuate. Proteggere gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il contenitore ben chiuso in luogo fresco e asciutto lontano da cibo e animali domestici. Proteggere dalla luce diretta del sole. La miscela teme il freddo. Tenere lontano da fonti di combustione e vicino agli estintori. Accurata ventilazione/aspirazione nei posti di lavoro.

7.3. Usi finali specifici

La miscela è usata come pesticida fumogeno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Essendo un prodotto di controllo dei parassiti, con formazione di fumo insetticida, il prodotto non deve mai essere usato in presenza di persone in luoghi trattati, ma solo in luoghi completamente chiusi ed inaccessibili, motivo per cui non ci sono valori d'esposizione: l'esposizione non deve semplicemente avvenire.

8.2 Controlli dell'esposizione

È un prodotto fumogeno per uso professionale: Leggere attentamente le istruzioni sull'etichetta prima dell'uso.

Protezione degli occhi	Occhiali per prodotti chimici EN166.
Protezione della pelle	Indumenti protettivi.
Protezione delle mani	Guanti per prodotti chimici EN374. Prevedere una sostituzione periodica. Per la mancanza di test, non può essere consigliato alcun tipo di materiale per guanti per maneggiare la miscela. I guanti devono essere testati prima dell'uso.

Protezione respiratoria Evitare l'inalazione di fumi derivanti dalla combustione del fumo. Questo prodotto deve essere acceso in un luogo isolato dal resto, lasciare aerare i luoghi trattati fino a quando non ci sono più i fumi presenti e ispezionarli con una maschera protettiva idonea per i vapori o i fumi. Devono essere seguite le norme per la manipolazione dei prodotti chimici.

I dispositivi di protezione respiratoria devono essere conformi agli adeguati standard EN.

Protezione della superficie corporea: Usare indumenti protettivi adatti. Non riutilizzare gli indumenti contaminati ma lavarli prima di riusarli.

Misure di igiene Lavarsi le mani dopo il lavoro. Non mangiare o fumare durante l'uso.
Tenere lontano dagli alimenti e da prodotti di consumo.
Devono essere seguite tutte le consuete precauzioni per la manipolazione dei prodotti chimici.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

A	ASPETTO	POLVERE BIANCO SPORCO IN CONTENITORE DI POLIPROPILENE
B	ODORE	CARATTERISTICA
C	SOGLIA OLFATTIVA	NON DISPONIBILE.
D	PH	NON DISPONIBILE.
E	PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO	NON APPLICABILE
F	PUNTO DI EBULLIZIONE INIZIALE	NON APPLICABILE
G	PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	NON SI INFIAMMA
H	TASSO DI EVAPORAZIONE	NON APPLICABILE
I	INFIAMMABILITÀ (solido, gas)	NON INFIAMMABILE
J	LIMITI SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ O DI ESPLOSIVITÀ	>130°C
K	PRESSIONE DI VAPORE	NON DISPONIBILE.
L	DENSITÀ DI VAPORE	NON DISPONIBILE.
M	DENSITÀ RELATIVA	NON DISPONIBILE.
N	SOLUBILITÀ	PARZIALMENTE SOLUBILE IN ACQUA
O	COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA	LOG Pow. 5,95
P	TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	NON DISPONIBILE.
Q	TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	NON DISPONIBILE.
R	VISCOSITÀ	NON APPLICABILE
S	CARATTERISTICHE DI ESPLOSIONE	NON ESPLOSIVO
T	PROPRIETÀ OSSIDANTI	AGENTE OSSIDANTE; PUÒ FAVORIRE LA COMBUSTIONE

9.2 Altre informazioni:

Tempo di combustione 3-4 ore

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reagisce violentemente con agenti riducenti formando gas tossici ed esplosivi.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con agenti riducenti formando gas tossici ed esplosivi.

10.4. Condizioni da evitare

Fonti di calore e d'ignizione

10.2. Materiali incompatibili:

Il prodotto è incompatibile con forti agenti riducenti e acidi.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi:

La combustione o la decomposizione termica può evolversi in vapori nocivi ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non ci sono studi disponibili sulla miscela, la classificazione CLP è stata fatta con il metodo del calcolo e i dati di tossicità dei componenti dannosi per la salute sono i seguenti:

A) TOSSICITÀ ACUTA

A.1 Dati della permetrina:

TOSSICITÀ ORALE ACUTA	Ratto LD50 480 - 554 mg/kg di peso corporeo
TOSSICITÀ INALATORIA ACUTA	Ratto LC50 > 2000 mg/kg di peso corporeo
TOSSICITÀ ACUTA PER VIA CUTANEA	Ratto LD50 480 - 554 mg/kg di peso corporeo

A.2 Dati del clorato di potassio:

TOSSICITÀ ORALE ACUTA	Ratto LD50 1200mg/Kg ratto
TOSSICITÀ INALATORIA ACUTA	Rat LC50 5 mg/l polvere
TOSSICITÀ ACUTA PER VIA CUTANEA	Ratto LD50 > 2000 mg/kg di peso corporeo

B) CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Permetrina: Non irritante.

Clorato di potassio: Non irritante.

C) LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Ottobre 2014

Permetrina: Non irritante.
Clorato di potassio: Non irritante.

D) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Permetrina: Sensibilizzante (M&K).*(Bayer, Leah 1989, Thakkar, 1995 e Direttive 67/548, 91/414)
Clorato di potassio: Nessuna sensibilizzazione

E) MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Permetrina: Negativo ai test di mutazione genetica su cellule di batteri e di mammiferi.
Testata in vivo, la permetrina (25% cis/75% trans) non mostra potenziale genotossico
Nessun potenziale genotossico.
Clorato di potassio: Non disponibile.

F) CANCEROGENICITÀ

Permetrina: Ratto Nessun potenziale cancerogeno Nessun test tumori correlati alla sostanza.
* Bayer, McSheehy & Finn, 1980, Tagros Baskaran, J. (2007)
Clorato di potassio: Negativo

G) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Permetrina: Non tossico per la riproduzione
Basso valore pertinente alla riproduzione
NOAEL = 180 mg/kg di peso corporeo/giorno (Dose alta)
LOAEL = >180 mg/kg di peso corporeo/giorno (Dose alta)
*Bayer, James, 1979
NOAEL = 500 mg/kg di peso corporeo/giorno (Dose alta)
LOAEL = >500 mg/kg di peso corporeo/giorno (Dose alta)
Tagros Pugazhenti, R., (2006b)
Clorato di potassio: Non tossico per la riproduzione
NOEL per la tossicità parentale è 10 m g/kg/giorno per i maschi e 70 m g/kg/giorno per le femmine.
NOEL per comportamento di accoppiamento, fertilità e gestazione, di ogni generazione e per sviluppo, crescita e sopravvivenza di ogni progenie è 500 mg/kg/giorno.

H) STOT SE

Permetrina: negativo
Clorato di potassio: negativo

I) STOT RE

Permetrina: negativo
Clorato di potassio: negativo

J) RISCHIO DI ASPIRAZIONE Non applicabile; la miscela non è un fluido ma solida/polvere.

Ulteriori informazioni

Possono verificarsi sensazioni cutanee, come bruciore o fitte al volto e alle mucose.
In ogni modo tali sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria (max. 24 ore).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici e può causare effetti avversi a lungo termine nell'ambiente acquatico. Dati eco-tossicologici non disponibili per la miscela in quanto tale. Sono indicate di seguito le informazioni tossicologiche relative alla sostanza che determina la classificazione della miscela: Permetrina.

12.1. Tossicità

Dati della permetrina:

Specie	Scala temporale	Punto finale	Tossicità
PESCI			
Oncorhynchus mykiss	96h	Mortalità, LC50	0.0051 mg a.a./L
Pesce Zebra (Danio rerio)	35 giorni	NOEC (sopravvivenza ridotta) LC10	0.00041 mg a.a./L
Pesce Zebra (Danio rerio)	35 giorni	NOEC (sopravvivenza ridotta) LC10	0.00059 mg a.a./L
INVERTEBRATI			
Daphnia magna	48h	immobilità e mortalità, LC50	0.00127 mg a.a./L
Daphnia magna	21 giorni	Riproduzione, NOEC EC50	0.0000047 mg
Daphnia magna	21 giorni	Riproduzione, NOEC EC50	0.0001874 mg/L
ALGA			
Pseudokirchneriella subcapitata	72h	Densità cellulare, ErC50	>1.13 mg a.a./L
Pseudokirchneriella subcapitata	72h	Densità cellulare, NOEC	<0.0131 mg a.a./L
Pseudokirchneriella subcapitata	72h	Densità cellulare, ErC10	0.0023 mg a.a./L

12.2. Persistenza e degradabilità:

Permetrina: Non facilmente biodegradabile. Tempo di depurazione DT50 = 4.7 ± 0.34 giorni
Clorato di potassio: Lenta degradazione nel suolo in condizioni aerobiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Permetrina: Fattore di bioconcentrazione (BCF): 500–570m L/kg (pesci) e 15108e L/kg (lombrichi)

Il clorato e il clorato di potassio si converte nelle piante in clorite, si accumula nelle cellule fino a raggiungere la soglia di tossicità con la morte della pianta. Non ci sono prove di accumulo nelle specie animali.

12.4. Mobilità nel suolo

Permetrina: Fortemente adsorbita dalle particelle del suolo senza il rischio di lisciviazione.
Clorato di potassio: può essere lisciviato in quanto idrosolubile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Permetrina: n.d.

Clorato di potassio: non PBT e non vPvB

12.6. Altri effetti avversi

N.A.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Il prodotto non è adatto allo smaltimento in discarica. Recuperare se possibile oppure portare in un impianto inceneritore come rifiuto tossico. I recipienti, anche se completamente vuoti, non devono essere smaltiti e vanno sottoposti ad un trattamento di decontaminazione prima di essere inviati allo smaltimento. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed inviati ad un adeguato impianto di trattamento conforme alle normative locali e nazionali in vigore.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Usare soltanto i recipienti originali per trasportare la miscela.

14.1 Numero ONU

1479

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

SOLIDO COMBURENTE, N.A.S. (Clorato di potassio)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID: classe 5.1

Trasporto marittimo IMDG: classe 5.1

Trasporto aereo IATA: classe 5.1

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID: Gruppo III

Trasporto marittimo IMDG: Gruppo III

Trasporto aereo IATA: Gruppo III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID: N.A.

Trasporto marittimo IMDG: Inquinante marino

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N.A.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
 Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle miscele pericolose) e successive modifiche;
 Regolamento n°1907/2006/CE (REACH);
 Regolamento n°1272/2008/CE (CLP);
 Regolamento n°790/2009/CE (Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°1272/2008/CE);
 Direttiva 453/2010/CE
 Directive 98/24/CE (Safety and health protection of Operaio against chemical agents risk)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.A.

16. ALTRE INFORMAZIONI:

Completare il testo delle frasi R e H

Frase R:	
R 20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R9	Esplosivo in miscela con materie combustibili.
R31	A contatto con acidi libera gas tossico.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Queste informazioni si basano sul nostro attuale stato delle conoscenze e secondo l'ultimo regolamento d'etichettatura. Non usare la miscela in maniera diversa da quella descritta nella sezione 1 senza previa autorizzazione scritta.